

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DI UNO SPORTELLLO DI SUPPORTO
DIGITALE AL CITTADINO**

PG 464320/2020

TRA

L'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, in piazza Maggiore 6 cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Capo Area dott. Berardino Cocchianella

E

Associazione Antigóna, avente sede a Bologna, in Via dello Scalo 10, cod. fiscale 91292830378, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Paolo Stollagli, di seguito denominata "Proponente",

PREMESSO CHE:

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 ha determinato impatti profondi sui bisogni dei cittadini, sulla vita sociale ed economica della città e sul modo di lavorare dell'Amministrazione;
- di fronte a questa situazione inedita, risulta fondamentale stimolare e sostenere proposte di collaborazione che, valorizzando le risorse della comunità, rendano possibile ampliare la quantità e la qualità delle risposte che è necessario costruire in questa fase;
- tra i bisogni sopra menzionati vi sono, sicuramente, quelli determinati dalla necessità di dover ricorrere a soluzioni digitali e telematiche per affrontare esigenze di varia tipologia, anche legate all'accesso ai servizi pubblici di base, al rapporto con le pubbliche amministrazioni e alle necessità connesse al vivere quotidiano, e occorre, quindi, garantire supporto a quei soggetti che non dispongono di adeguate conoscenze o strumenti per poter agire con efficacia e sicurezza nel mondo digitale;
- al fine di venire incontro a detti bisogni il Comune di Bologna, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento, ha pubblicato sulla Rete Civica un avviso pubblico per raccogliere iniziative dei cittadini, singoli o in forma associata, volte alla realizzazione di progettualità, da realizzarsi in forma volontaria, rivolte alla cittadinanza sul tema della solidarietà digitale;

- tra le progettualità pervenute vi è la proposta di collaborazione presentata da Antigóna, P.G. N. 353494/2020, che è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete Civica, come previsto dall' art. 11 comma 5 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione.

La fase di coprogettazione, nell'ottica della valorizzazione delle risorse della comunità, ha previsto un'analisi congiunta con tutte le realtà aderenti e lo stretto contatto tra il percorso per i volontari singoli e quello per le associazioni anche al fine di migliorare le sinergie complessive e valutare le eventuali interconnessioni progettuali.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Antigóna è un'associazione che da diverso tempo si occupa di solidarietà digitale verso i cittadini con scarse competenze informatiche. Ha collaborato in passato con il Comune in progetti su questo tema.

Dal mese di febbraio 2020 ha attivato autonomamente, nella propria sede operativa di via dello Scalo 6/a, uno sportello per offrire ai richiedenti attività di tutoraggio in presenza, nel rispetto delle misure di sicurezza anticovid. L'accoglienza si rivolge a tutti, e in prevalenza riceve richieste di supporto da parte di cittadini d'origine straniera.

La collaborazione con il Comune formalizzata attraverso il presente patto di collaborazione si pone l'obiettivo di consentire all'associazione di consolidare l'attività dello sportello in termini di numero di cittadini accolti, di gratuità dell'affiancamento e di efficace connessione con i servizi comunali che possono indirizzare presso lo sportello l'utenza che risulta bisognosa di supporto. Il consolidamento a cui è finalizzata la collaborazione assume come parametro di riferimento lo svolgimento del progetto d'inclusione digitale così come si sta realizzando ora, esimendo Antigóna da obblighi di qualsiasi natura che non siano quelli elencati in questo stesso patto.

Al fine di rafforzare l'iniziativa del Proponente, alla proposta progettuale aderiscono anche i Sigg.ri Silvia Tugnoli e Matteo Vecchi, due cittadini che si sono uniti per proporre all'Amministrazione, sempre in risposta all'avviso pubblico menzionato nelle premesse, una collaborazione per l'inclusione digitale. Partendo dall'esperienza personale di "aiuto digitale" ai componenti senior della propria famiglia, vissuta durante il lockdown, si sono resi disponibili ad offrire assistenza ad anziani, ed eventualmente anche ai giovani, e stranieri in attività di supporto informatico e di accesso ai servizi online. Non essendo in possesso di attrezzature né di spazi dedicati, nel corso della coprogettazione il Comune ha positivamente valutato la possibilità di aggregarli all'Associazione Antigóna per rinforzare, in sinergia, l'attività dei volontari dello sportello.

3. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il Proponente intende fornire supporto a quelle fasce di popolazione, in particolare cittadini anziani e/o d'origine straniera, che hanno difficoltà a interagire con le procedure digitali e informatiche legate a pratiche e erogazione di servizi degli Enti e soggetti pubblici (a solo titolo esemplificativo: credenziali SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico, accesso a facilitazioni/sostegni/bonus di tipo economico; etc.).

L'associazione Antigóna mette a disposizione, per la realizzazione delle attività, gli spazi e le strumentazioni della propria sede operativa, in modalità concordate con il Comune, nel rispetto delle normative e disposizioni concernenti le misure di prevenzione connesse alla situazione emergenziale Covid-19 e sue conseguenze.

Il Proponente concorderà, dandone notizia al Comune, le modalità di collaborazione e supporto con i Sigg.ri Silvia Tugnoli e Matteo Vecchi in maniera sinergica per la realizzazione delle attività proposte.

Le attività saranno svolte a titolo di volontariato.

Il Comune veicolerà l'informazione circa le opportunità create dal presente patto di collaborazione al fine di renderne disponibile l'attivazione da parte di tutti gli uffici che intrattengono i contatti più diretti con i cittadini potenzialmente interessati a beneficiarne.

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali

Il proponente si impegna a:

- utilizzare gli eventuali dati personali ricevuti dal Comune esclusivamente ai fini dell'attività proposta, impegnandosi a non diffonderli o condividerli per nessun motivo con soggetti terzi non direttamente coinvolti nell'espletamento dell'attività;
- conformarsi senza nessun indugio ad eventuali richieste dei diretti interessati in ordine all'esercizio dei diritti previsti sui propri dati personali;
- cancellare i dati ricevuti dal Comune al termine dell'attività prevista dal presente patto di collaborazione;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica definite dalle competenti autorità nazionali e locali.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione sintetica illustrativa delle attività svolte.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il Proponente al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune;

- l'eventuale formazione specifica e/o l'affiancamento, in particolare con attività a distanza o on line da parte di personale dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 3.000,00. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: realizzazione e stampa di materiali comunicativi; acquisto di supporti informatici e strumenti di supporto alle attività digitali (gestione piattaforme; spese di telefonia; spese di coordinamento e gestione delle attività; spese di gestione della sede operativa. I costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune all'atto della richiesta di liquidazione del contributo secondo la seguente scansione temporale:
 - entro il 31 gennaio 2021 per un importo massimo di € 1500,00 in relazione ai costi sostenuti fino al 31 dicembre 2020;
 - entro il 31 luglio 2021 per un importo massimo di € 1500,00 in relazione ai costi sostenuti fino al 30 giugno 2021;
- a complemento della collaborazione con i Sigg. Tugnoli e Vecchi, il Comune creerà le condizioni affinché, secondo modalità da concordare, il proponente possa attingere all'elenco dei soggetti individuali candidatisi all'incarico di *tutor* digitale nell'ambito dell'avviso pubblico menzionato in premessa, per poterli inserire, se necessario, all'interno dell'operatività quotidiana del progetto.

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è fino al 30 giugno 2021. Le parti, valutati gli esiti della collaborazione, potranno concordare un rinnovo della medesima con atto scritto.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

8. RESPONSABILITA'

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li 05/11/2020

Per i proponente
Il Presidente di Antigòna

Per l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri
Il Capo Area
Dott. Berardino Cocchianella
